

Nuovo regolamento del piano di lavoro permanente relativo alle attività di verifica periodica degli apparecchi di sollevamento, apparecchi e tubazioni a pressione di gas o vapori, impianti elettrici, impianti di riscaldamento

1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina l'attività di verifica periodica degli apparecchi di sollevamento, apparecchi e tubazioni a pressione di gas o vapori, impianti elettrici, impianti di riscaldamento svolta dal personale SPRESAL fuori dal normale orario di servizio.

1.1 - Premessa

Con la riforma sanitaria Legge n°833/78 furono affidate alle ASL le verifiche ai fini dell'accertamento dei requisiti di sicurezza sugli apparecchi di sollevamento, apparecchi e tubazioni a pressione, impianti elettrici e degli impianti di riscaldamento già di competenza ENPI (Ente Nazionale Prevenzione Infortuni) ed ANCC (Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione).

Le verifiche sono periodiche e l'utilizzatore è obbligato ad effettuarle. Tale obbligo è stato recentemente ribadito anche dal DLgs 81/08 (Testo unico per la sicurezza sul lavoro) all'Art. 71 c. 11.

Il piano di lavoro risulta essere completamente autofinanziato in quanto il costo della verifica ricade completamente sull'utenza.

1.2 - Legislazione ed adempimenti

Le verifiche periodiche di legge sono volte ad accertare lo stato di conservazione e funzionamento delle apparecchiature. Di seguito sono elencati i principali riferimenti normativi:

- Apparecchi di sollevamento: DLgs 81/08 e D.P.R. 459/96;
- Apparecchi a pressione: R.D. n°1331 del 09/07/1926, R.D. 824 del 12/05/1927 modificato con il D.M. 329/04;
- Tubazioni a pressione di gas o di vapori : D.M. 329/04 art. 16;
- Impianti elettrici: D.M. 37/08 e D.P.R. 462/01;
- Impianti di riscaldamento: D.M. 1/12/75 e D.M.329/04.

- Il DLgs n° 81/2008 all'allegato VII elenca gli apparecchi ed impianti da sottoporre a verifica periodica.

La frequenza delle verifiche prevista per gli apparecchi di sollevamento è funzione della tipologia e vetustà dell'apparecchio; varia da uno a quattro anni per gli apparecchi a pressione, ha cadenza quinquennale per le tubazioni a pressione, va da due a cinque anni per gli impianti elettrici ed è quinquennale per gli impianti di riscaldamento.

Il verbale di verifica deve essere conservato dall'utente ed esibito a richiesta degli organi di controllo.

- Il D.M. 1 aprile 2011 disciplina le modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'ALL. VII del DLgs 81/08 (Testo Unico per la sicurezza nei luoghi di lavoro) nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'art. 71 comma 13 dello stesso decreto.

1.3 - Situazione attuale nel territorio della ASL 1 - Sassari

Nella ASL di Sassari erano inizialmente addetti alle verifiche periodiche quattro periti provenienti dagli Enti soppressi; con gli anni, a causa di trasferimenti e pensioni, il personale operante nel settore si è ridotto a due tecnici, impegnati anche in altre attività istituzionali. Nel 2010 si è attivato un progetto analogo a quanto proposto col presente regolamento, con il quale sono state

Pagina 1/10

notevolmente ridotte le liste d'attesa. Attualmente il ritardo complessivo accumulato dall'interruzione del progetto è notevolissimo, nell'ordine di 1500 verifiche (numero valutato sui dati disponibili al servizio), e non si prevede possibilità di recupero. Tale situazione ha inevitabilmente portato ad un notevole degrado del parco impianti di competenza territoriale, con un aumento ingiustificato del livello di rischio per i lavoratori, oltre ad un danno d'immagine ed economico per la ASL ed al disagio dell'utenza.

1.4 - Obiettivo

Il personale SPRESAL, che ha nel proprio organico personale tecnico ed amministrativo competente, è disponibile a svolgere le verifiche periodiche in oggetto ed i relativi adempimenti amministrativi fuori dal normale orario di servizio.

Questa soluzione sarebbe vantaggiosa per l'utenza, che assolverebbe i suoi obblighi di verifica, per il Servizio, che potrebbe utilizzare i tecnici a tempo pieno, e per la ASL, che incasserebbe non solo il 15% previsto dal DM 11/04/2011 per l'attività svolta dai soggetti pubblici e privati abilitati, ma una percentuale molto maggiore (50%)

Il piano di lavoro di seguito proposto consente, nell'arco della sua durata, di assolvere ad un compito istituzionale aziendale, fondamentale in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, di smaltire il grave ritardo accumulato rispetto alle scadenze di legge, senza che l'Azienda sopporti costi di alcun genere.

2 - Organizzazione dell'attività e Piano di lavoro

L'attività oggetto del presente regolamento si articolerà nelle seguenti fasi:

1. ricezione e protocollazione delle richieste di verifica;
2. effettuazione delle verifiche e rilascio del certificato all'utente;
3. consegna al personale amministrativo, da parte del tecnico verificatore, della documentazione relativa alle verifiche effettuate per la fatturazione;
4. coordinamento dell'attività e gestione del registro informatizzato, all'interno del quale vanno inseriti i verbali delle verifiche effettuate al fine del controllo, monitoraggio e gestione della banca dati.

Le verifiche saranno eseguite secondo le disposizioni vigenti, con controlli a vista, strumentali e funzionali; l'esito verrà verbalizzato sugli appositi moduli già in uso e, ove possibile, notificato contestualmente all'utente; in ogni caso, il verbale sarà consegnato prima dell'emissione della fattura.

Si dovrà provvedere alla gestione dei nuovi impianti, fornire informazioni di carattere amministrativo e tecnico all'utenza, seguire la corrispondenza con i Dipartimenti INAIL e con le altre Asl.

L'attività verrà certificata mediante timbratura, col badge in dotazione, utilizzando un codice dedicato.

Le spettanze saranno percepite a mezzo bollettino postale o bonifico bancario intestato alla ASL di Sassari, con la causale verifiche periodiche, precisando il tipo di impianto verificato ed eventualmente l'ubicazione; le spettanze saranno calcolate in base alle tariffe di cui al D.M. 05/06/03 suppl. ord. N°152 G. U. del 03/07/03 salvo aggiornamenti.

2.1 - Figure professionali coinvolte

Nell'attività in oggetto saranno coinvolte principalmente le seguenti figure professionali:

Direttore del Dipartimento e Direttore del Servizio: hanno la responsabilità del presente piano di lavoro, verificano la rispondenza dell'attività a quanto previsto nel Piano di Lavoro; il Direttore del Servizio potrà nominare un suo delegato per la gestione ed il coordinamento dell'attività;

Tecnico verificatore: effettua le verifiche ed è responsabile unico del proprio operato, contatta gli utenti ed organizza autonomamente la propria attività; a verifica effettuata rilascia all'interessato il relativo verbale, secondo la propria competenza tecnico-professionale e sotto la propria esclusiva responsabilità in merito alle singole verifiche effettuate;effettua, con cadenza trimestrale, un report delle attività svolte;

Operatore amministrativo: acquisisce, protocolla e inserisce in supporto informatico le richieste di verifica pervenute al Servizio; provvede a tutti gli adempimenti amministrativi, predispone la fatturazione, la richiesta di pagamento all'utente, il calcolo ed il consuntivo delle prestazioni da trasmettere al dipartimento ed al servizio Bilancio.

2.2 - Formazione

Ogni verificatore opererà secondo la propria competenza tecnico-professionale e sotto la propria esclusiva responsabilità in merito alle singole verifiche effettuate.

Attualmente sono in grado di operare i due Periti Industriali, il dirigente chimico ed il dirigente ingegnere.

Il Servizio provvederà alla necessaria formazione dei tecnici organizzando corsi teorico-pratici tenuti da docenti di comprovata esperienza. (In allegato il programma di formazione).

Il corso di formazione ed il periodo di pratica potranno svolgersi contestualmente; saranno sviluppati per fasi secondo un programma prestabilito.

Alla fine del corso, al fine di consentire un avvio graduale degli operatori in relazione alla complessità degli impianti o apparecchiature, i nuovi tecnici potranno verificare, per un periodo di sei mesi, solo le apparecchiature \ impianti più semplici così come definite nel prospetto sottostante.

Impianto \ attrezzatura \ apparecchio di cui all'allegato VII del D.Lgs 81/08 e DPR 462/02	Semplice	Complesso
Apparecchi di sollevamento	Attrezzature con verifica periodica maggiore o uguale a 2 anni, escluse le attrezzature che portano persone e quelle mobili o trasferibili	Altri
Idroestrattori	Attrezzature con verifica periodica maggiore o uguale a 2 anni	Altri
Attrezzature ed insiemi a pressione	Fluidi del Gruppo 2 esclusi i generatori di vapore a fiamma diretta	Altri
Impianti termici	--	--

Impianti di messa a terra,
protezione dalle scariche
atmosferiche e luoghi con
pericolo di esplosione

Impianti dispersori di terra in luoghi
ordinari (DPR 462/02)

Altri

Le verifiche ed omologazioni di impianti previsti per legge e non retribuite, verranno eseguite durante il normale orario di servizio.

La formazione in oggetto non deve essere valutata esclusivamente in funzione del presente piano di lavoro, ma, più ampiamente, nella normale attività di formazione ed aggiornamento del personale; le conoscenze acquisite andranno ad incrementare le competenze necessarie anche nell'ambito della vigilanza.

2.3 - Risorse Umane

L'equipe che si propone per l'esecuzione del progetto è composto dal seguente personale:

Partecipante	Funzione
Dr. Francesco Sgarangella	Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dott.ssa Teresa Marras	Direttore del Servizio SPRESAL
Dr. Marino Murineddu	Verificatore
Ing. Giampiero Testoni	Verificatore
T.d.P. Francesco Piras	Verificatore
P.I. Giovanni Zicchi	Verificatore
T.d.P. Giuseppe Erre	Verificatore
T.d.P. Pietro Sanna	Verificatore
T.d.P. Luigi Zappareddu	Verificatore
T.d.P. Paolo Fantasia	Verificatore
T.d.P. Chiara Arcadu	Verificatore
T.d.P. Gaetana Conte	Verificatore
T.d.P. Graziella Giorgianni	Verificatore
T.d.P. Pala Manca	Verificatore
T.d.P. Silvia Mulas	Verificatore
T.d.P. Michele Piga	Verificatore
T.d.P. Maria Luisa Pilo	Verificatore
T.d.P. Michela Sarrica	Verificatore
T.d.P. Rossella Simula	Verificatore
T.d.P. Vannina Spanu	Verificatore

T.d.P. Maria Grazia Succu	Verificatore
T.d.P. Valeria Tavera	Verificatore
T.d.P. Francesca Todde	Verificatore
Dott.ssa Liana Mavuli	Amministrativo Responsabile
Natalia Spada	Supporto Amministrativo
P.I. Roberto Masala	Amministrativo

Il Direttore del Servizio SPRESAL potrà delegare le funzioni di coordinamento delle attività a un Dirigente del servizio che assumerà il ruolo di referente.

I Tecnici della prevenzione di nuova assunzione potranno essere inseriti nel ruolo di verificatori dopo adeguato periodo di formazione.

2.4 - Risorse strumentali, logistica ed oneri aziendali

Le risorse strumentali necessarie sono rappresentate essenzialmente da:

- computer;
- strumentazione di verifica (manometri, spessimetri etc...)

L'ASL renderà disponibile la strumentazione già in uso nello SPRESAL e predisporrà un piano di acquisto di nuova strumentazione al fine di sostituire gli strumenti in dotazione obsoleti e rendere autonomi tutti i verificatori.

L'Azienda si farà carico anche degli oneri necessari per la formazione il cui costo sarà coperto dai proventi derivanti dalle verifiche stesse.

Di seguito sono elencate le principali dotazioni da acquisire ed una stima dei costi di formazione:

Strumento	Tipo verifica	Quantità	Costo unitario (IVA inclusa)	Costo totale (IVA inclusa)
Spessimetro ultrasonoro multifunzionale	Apparecchi a pressione	3	€ 2.500,00	€ 7.500,00
Micrometro di profondità	Apparecchi a pressione	4	€ 100,00	€ 400,00
Metro laser 50 m	Apparecchi sollevamento	8	€ 180,00	€ 1.440,00
Misura della resistenza di terra	Impianti elettrici	1	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Multifunzione per verifica degli impianti elettrici	Impianti elettrici	1	€ 2.500,00	€ 2.500,00

Strumenti satellitari di posizionamento (GPS)	Tutti	10	€ 400,00	€ 4.000,00
Corso di formazione teorico pratico	Tutti			€ 21.000,00
TOTALE				€ 38.840,00

L'equipe usufruirà anche delle risorse logistiche dello SPRESAL quali telefono, fax, auto, materiale di consumo etc.; il Dipartimento e l'ufficio Bilancio sosterranno gli oneri relativi alle comunicazioni, fatturazioni ed esazioni all'utenza.

Coloro che per espletare l'attività di progetto dovranno utilizzare l'auto propria, previa autorizzazione, hanno diritto al rimborso chilometrico secondo le tabelle del pubblico impiego.

A carico dell'Azienda sarà la copertura assicurativa contro i rischi derivanti dall'espletamento dell'attività oggetto del piano di lavoro.

2.5 – Copertura economica

Nel corso del 2010 gli operatori hanno eseguito verifiche periodiche di apparecchi di sollevamento, accessori di sicurezza ed apparecchi a pressione per circa € 200.000,00.

Si prevede, di mantenere lo stesso fatturato per gli anni 2011,2012 e 2013

2.6 - Quote di ripartizione dei partecipanti

I proventi derivanti dalle verifiche in oggetto effettuate nel 2011 saranno ripartiti nel seguente modo:

Funzione	%
Direttore del Dipartimento di Prevenzione	1,50%
Direttore del Servizio SPRESAL o suo delegato referente del Servizio	1,50%
Verificatore	40,00%
Servizio Bilancio	1,00%
Amministrativo responsabile	1,00%
Amministrativi (2% x 2)	4,00%
Quota ASL	51,00%
Totale	100%

I verificatori saranno remunerati in base alle verifiche effettivamente effettuate nella misura del 75% come compenso e del 25% come rimborso spese; le spettanze di tale attività non devono superare i 20.000 euro annui. Eventuali verifiche eccedenti dovranno essere autorizzate dal responsabile del servizio o effettuate in orario di lavoro. Gli altri partecipanti saranno retribuiti in percentuale calcolata sul totale delle verifiche effettuate.

La ASL liquiderà ai dipendenti, con cadenza trimestrale nelle percentuali sopraindicate, quanto effettivamente incassato.

Il presente piano non ha valore retroattivo e rimarrà in vigore per 3 anni a partire dalla data di delibera e a scadenza di ogni anno di progetto dovrà essere riapprovato dal Direttore Generale